



*Accademia dei Concordi*

## **La Giornata della Memoria 27 gennaio**

Parlamento Italiano Legge 20 luglio 2000, n. 211  
(G.U. n.177 del 31 luglio 2000)



Istituzione del "Giorno della Memoria" in ricordo dello sterminio e delle persecuzioni del popolo ebraico e dei deportati militari e politici italiani nei campi nazisti

Art. 1. La Repubblica italiana riconosce il giorno 27 gennaio, data dell'abbattimento dei cancelli di Auschwitz, "Giorno della Memoria", al fine di ricordare la Shoah (sterminio del popolo ebraico), le leggi razziali, la persecuzione italiana dei cittadini ebrei, gli italiani che hanno subito la

deportazione, la prigionia, la morte, nonché coloro che, anche in campi e schieramenti diversi, si sono opposti al progetto di sterminio, ed a rischio della propria vita hanno salvato altre vite e protetto i perseguitati.

## **BIBLIOGRAFIA**

### **PROTAGONISTI: DIARI E AUTOBIOGRAFIE**

#### **I DIARI DI ANNE FRANK**

Il volume offre la pubblicazione in parallelo delle tre diverse versioni del lavoro diaristico di Anna Frank, consentendo al lettore di confrontare le diverse stesure, le correzioni, le cancellature, l'editing e le censure del padre dell'autrice. Il volume è arricchito inoltre di inediti e da un apparato critico composto da diversi saggi dei curatori olandesi che ricostruiscono, tra l'altro, la storia della famiglia Frank e le traversie del diario. La postfazione del curatore italiano offre una nota sulla ricezione in Italia del diario e sul lavoro di "scrittrice" di Anna.

#### **DIARIO / Anne Frank**

Emigrata con la famiglia da Francoforte in Olanda, a causa delle persecuzioni naziste, Anna Frank si rifugiò, nel 1942, nell'"Alloggio segreto", dove visse mesi di rinunce, di conflitti interiori, di sentimenti forti e di grande vitalità nonostante la reclusione. Le idee, i pensieri, gli amori di Anna e le storie della piccola comunità dell'Alloggio segreto rivivono nelle parole limpide e indimenticabili della giovane scrittrice, scomparsa nel campo di concentramento di Bergen-Belsen nel marzo del 1945.

#### **DIARIO 1941-1943 / Etty Hillesum**

Un "cuore pensante" testimonia la propria fine in un campo di concentramento. Accanto al Diario di Anna Frank, uno dei documenti indispensabili sulla persecuzione degli ebrei. "Se Etty insiste a ripeterci che tutto è bello, è perché un'ebraica volontà di vivere fino in fondo vuole questo in lei. Un rivestimento ideale, poetico, ricopre in lei la solida, l'irriducibile, l'intima forza ebraica" (Sergio Quinzio).

#### **II DIARIO DI DAWID SIERAKOWIAK: CINQUE QUADERNI DAL GHETTO DI ŁÓDZ / a cura di Alan Adelson**

Dawid Sierakowiak, uno dei 60 mila ebrei che persero la vita a Łódz, aveva cominciato a tenere un diario nel 1939 che rappresenta l'unico documento giunto fino a noi dal ghetto della città polacca. A differenza del *Diario* di Anna Frank, Sierakowiak ci trascina all'interno di un'oppressione selvaggia e incessante dalla quale la Frank, nascosta nell'attico di Amsterdam, fu fortunatamente risparmiata. Una delle più importanti testimonianze della Shoah e sul sistema concentrazionario nazista, questo diario ci dà una visione della decadenza della vita di una Comunità con un tragico destino, dove l'unica via di scampo era morire o essere uccisi.

#### **LA PAROLA EBREO / Rosetta Loy**

Rosetta Loy racconta la persecuzione degli ebrei, avvenuta quando lei era una bambina italiana come tante. E racconta di giorni "incolpevoli, senza memoria e senza storia", mentre la persecuzione colpiva gli ebrei italiani, con alcuni dei quali lei condivideva le scale o il pianerottolo. Scorrono così, lungo le pagine, una vita scolastica e familiare "normale", che non ha modo di comprendere cosa accade realmente ai "portatori" (innocenti e innocui) della "parola ebreo", e una vita di crescente differenziazione e crescente persecuzione, che spinge più volte Loy (la diarista di oggi) a parlare di "loro" (i perseguitati), e quindi anche di "noi" (i non perseguitati). Il mescolarsi di ricordo, narrazione e divulgazione rendono il libro un'opera originale.

## **UN EBREO OGGI: RACCONTI, SAGGI, DIALOGHI / Elie Wiesel**

Deportato ad Auschwitz e sopravvissuto all'olocausto, Wiesel decide di cominciare a raccontare la sua storia e quella di tanti suoi compagni di sventura perché "funzione dei sopravvissuti è testimoniare". Così, dopo dieci anni di silenzi, di chiusura, di pudore nel rievocare, Wiesel decide di parlare. Parlare per fare luce e per non dimenticare.

## **I GIORNI DELL'ERBA AMARA / Franco Levi**

L'autore, oggi professore ordinario di fisica all'università di Perugia, rievoca le vicende del nascondiglio in Italia, della fuga in Svizzera e relativo internamento per vari mesi, vissute da lui e dalla sua famiglia tra il 1943 e il 1945. Costretti alla clandestinità perché ebrei, si rifugiano per mesi in una capanna nei boschi emiliani, aiutati dai contadini; fuggono poi a piedi in Svizzera. Le vicende, da molti altri vissute e descritte si presentano con un fascino particolare, dovuto in parte all'attraente indugio sui dettagli, in parte al continuo andirivieni temporale tra la vita avventurosa di allora e la solidità di un'infanzia vissuta nel calore di una famiglia unita; in parte soprattutto all'humour con cui i disagi vengono affrontati e raccontati.

## **ANNI D'INFANZIA: UN BAMBINO NEI LAGER / Jona Oberski**

L'autore descrive in prima persona le proprie vicissitudini di quando, bambino ebreo di sette anni, sotto l'occupazione nazista dell'Olanda, viene deportato insieme ai genitori in un campo di concentramento. La storia è tanto più sconvolgente quanto più viene vissuta con gli occhi innocenti di un bambino che non è ancora in grado di comprendere cosa gli sta succedendo. Da questo libro è stato tratto il film "Jona che visse nella balena" del regista Roberto Faenza.

## **IL ROGO DI BERLINO / Helga Schneider**

Abbandonata dalla madre - nazista fanatica - nella prima infanzia, Helga conosce la rigida disciplina dei colleghi hitleriani ma anche - grazie alle relazioni della famiglia - il privilegio di un soggiorno riservato alla gioventù ariana nel grande bunker della Cancelleria del Reich. Da un'inconsueta prospettiva infantile il lettore viene immerso in quella sequenza di uffici, refettori, camerate e lavanderie che costituivano una sorta di città sotterranea in cui vivevano centinaia di persone al seguito del Führer. Ma Berlino è ormai in fiamme e gli ultimi anni della guerra Helga li vive sepolta in una cantina, con la matrigna e il fratello minore. Ora non c'è tregua all'angoscia e all'orrore... Un'autobiografia straziante, una testimonianza intensa ma mai patetica.

## **L'ESILE FILO DELLA MEMORIA / Lidia Beccarla Rolfi**

Dopo il lager: che cosa significa tornare alla vita dopo un'esperienza estrema e devastante? Il volume racconta il drammatico ritorno dell'autrice in Italia e i problemi con i quali è costretta a scontrarsi: l'indifferenza di una società rimasta fascista nella mentalità e nelle istituzioni, in cui l'esperienza del lager è addirittura una colpa da nascondere. Così Lidia Rolfi deve subire altre discriminazioni, persino tra i familiari, gli amici, gli ex compagni di lotta. La sua è la testimonianza di una combattente nata, sempre sospinta da una forte passione etica e civile, che ci ricorda che la dignità e la libertà sono beni che vanno conquistati duramente giorno per giorno.

## **I CAMPI DI STERMINIO: STUDI E MEMORIE**

### **PER NON DIMENTICARE AUSCHWITZ / fotografie di Adam Bujak**

Elie Wiesel, nobel per la pace nel 1986, scrive: “Se qualcosa potrà salvare l’umanità, sarà il ricordo: il ricordo del male servirà da difesa contro il male; il ricordo della morte servirà da difesa contro la morte”. E con questo spirito questo libro raccoglie immagini e testimonianze su Auschwitz, perché non venga dimenticato quell’orrore, perché mai più possa accadere qualcosa di simile.

### **SOLUZIONE FINALE: LO STERMINIO DEGLI EBREI NELLA STORIA EUROPEA / Arno J.Mayer**

Uno studioso di storia contemporanea affronta, con lucida distanza critica, ma certamente sensibilizzato dalla sua esperienza familiare, quello che lui definisce “l’ebreicidio”. Partendo dal contesto storico in cui si colloca e dalla portata che ha avuto sulle successive vicende europee, Mayer affronta il genocidio dal punto di vista storico, politico e bellico, sempre con l’impronta (egli stesso lo ammette) delle sue origini di Ebreo dell’Europa Occidentale. Nonostante ciò, conclude al termine della presentazione, l’ebreicidio gli rimane tanto incomprensibile quanto lo era all’inizio del suo studio.

### **L’EREDITA’ DI AUSCHWITZ: COME RICORDARE? / Georges Bensoussan**

Il titolo originale di questo testo (*Auschwitz en héritage? D’un bon usage de la mémoire*) si riferisce più direttamente di quanto non faccia la traduzione in italiano all’intenzione dell’autore di prendere in considerazione le questioni politiche che la Shoah solleva, a cominciare dal problema del suo insegnamento alle generazioni presenti e venture, e ad adottare un approccio critico che potrebbe, di primo acchito, attirargli più critiche che consensi. Uno sguardo acuto e lucido su come la civiltà occidentale ha gestito e gestisce la memoria di questo evento.

### **PERCHE’ I GIOVANI SAPPIANO: I CAMPI DI STERMINIO / a cura di Gianni Sparapan**

Una ricerca che mira a fare luce sulle cause, la storia e le conseguenze della tragedia dei campi di sterminio nazisti. Pagine in cui alcuni studenti polesani, guidati dal loro insegnante, hanno rievocato, approfondito e ripercorso, con grande partecipazione e grande dolore, il volto della tirannide e del male nella civilissima Europa di metà secolo. Per “non odiare”, ma anche, e soprattutto, per non dimenticare

### **LA BANALITA’ DEL MALE / Hannah Arendt**

L’autrice, inviata a Gerusalemme, assiste, per il “New Yorker”, al dibattimento in aula contro Otto Adolf Eichmann, figlio di Karl Adolf e di Maria Schefferling, catturato in un sobborgo di Buenos Aires la sera dell’11 maggio 1960. Aveva commesso, in concorso con altri, crimini contro il popolo ebraico e numerosi crimini di guerra sotto il regime nazista. Il Male che Eichmann incarna appare nella Arendt “banale”, e perciò tanto più terribile, perché i suoi servitori sono grigi burocrati, meri esecutori. La Arendt non si sofferma su implicazioni filosofiche atte a descrivere il fenomeno ma va ai fatti. L’Olocausto c’è stato, e non si può dimenticarlo: perché un popolo che dimentica il proprio passato è destinato a ripeterlo.

## **ROMANZI e RACCONTI**

### **OGNI COSA E' ILLUMINATA / Jonathan Safran Foer**

Con una vecchia fotografia in mano, un giovane studente, che si chiama Jonathan Safran Foer, visita l'Ucraina per trovare Augustine, la donna che può aver salvato suo nonno dai nazisti. Jonathan è accompagnato nella sua ricerca da un coetaneo ucraino, Alexander Perchov, detto Alex. Alex lavora per l'agenzia di viaggi di famiglia, insieme a suo nonno che, a dispetto di una cecità psicosomatica, fa l'autista e a una cagnetta maleodorante, chiamata Sammy Davis Jr Jr, in onore del cantante preferito dal nonno. Un romanzo divertente, che non si pone l'obiettivo di restituire una "verità storica", ma che ripercorre, sul filo della memoria, un passato doloroso.

### **LO SCRITTORE FANTASMA / Philip Roth**

All'età di ventitré anni, con quattro racconti pubblicati e una piccola recensione sulla "Saturday Review", Nathan Zuckerman va a bussare alla porta del suo padre spirituale, lo scrittore Lonoff. L'uomo vive in quasi totale reclusione sulle colline del New England con la moglie Hope e una misteriosa ragazza, Amy Bellette, una sopravvissuta all'Olocausto. Zuckerman vuole da lui un'approvazione, anzi qualcosa che somiglia ad una assoluzione. Vuole sedersi ai suoi piedi e bere la sapienza di un vero letterato. Le "pretese" della vita e le esigenze dell'arte in uno dei romanzi fondamentali di Philip Roth.

### **LA NOTTE DEI GIRONDINI / Jacob Presser**

Uno degli aspetti più terrificanti nella macchina infernale dei campi di concentramento nazisti è stato senz'altro l'utilizzazione e lo sfruttamento per fini distruttivi di un certo "odio di sé" ebraico, di cui già nell'Ottocento dà testimonianza tutta una serie di pubblicazioni antiebreie ad opera di ebrei. Questo sentimento ambiguo e autodenigratore è un tema difficile, intricato e sconcertante e su di esso è centrato il breve intensissimo romanzo di Presser, storico olandese che si basa anche su esperienze dirette della persecuzione nazista in Olanda.

### **L'AMICO RITROVATO / Fred Uhlman**

Il tema è quello dolentissimo del diffondersi della mentalità razzista nella Germania tra Weimar e il Reich, patita in prima persona dall'io narrante, un ragazzo ebreo che è legato da una profonda amicizia a un rampollo dell'alta aristocrazia, suo compagno di scuola. L'amicizia è bella e felice finché non intervengono a comprometterla i pregiudizi della Germania ariana, e l'immane conversione del giovane aristocratico al nazismo. La tragedia universale coinvolgerà diversamente i due amici di un tempo, e quando l'amico verrà "ritrovato", non sarà più in carne ed ossa, ma un nome e un cognome, su un elenco di scomparsi in guerra. Un racconto breve e lieve, commovente e intenso.

### **IL PICCOLO ADOLF NON AVEVA LE CIGLIA / Helga Schneider**

Racconta una storia vera, anche se rivisitata, che mette in luce un'altra strage, ancora poco nota, dell'epoca nazista, compiuta sempre nel nome della razza: un programma di eutanasia, in codice "T4", ordinato nel 1939 da Adolf Hitler per eliminare i "pesi morti" e "le vite non degne" del Reich. Morirono così nelle camere a gas circa 70.000 cittadini tedeschi rei solo di essere vecchi, inabili, malati. Romanzo che narra il passaggio dall'apprendimento alla consapevolezza della tragedia nazista attraverso una drammatica esperienza personale ed una narrazione lucida e carica di emozione.

## **IL BAMBINO CHE GUARDAVA LE DONNE / Giampaolo Pansa**

Il racconto di Giampaolo Pansa torna, sotto forma di una lunga rievocazione, ai primi anni del secondo dopoguerra nella provincia piemontese, a Casale Monferrato. Il protagonista è un bambino di undici anni, intelligente e curioso, precocemente interessato a quel mondo affascinante e misterioso che per lui sono le donne. Un giorno compare nel suo caseggiato una nuova inquilina, una ragazza che tutti chiamano la Fascista perché ausiliaria nella Repubblica di Salò. Ma a Giuseppe non interessano le opinioni dei grandi e tra i due nasce una tenera amicizia. Ma ben presto si stabilisce nel caseggiato un altro ospite, un giovane ragazzo ebreo sopravvissuto ad Auschwitz dopo un periodo trascorso in montagna tra i partigiani.

## **LA VARIANTE DI LUNEBURG / Paolo Maurensig**

Un libro affascinante sull'ossessione (quella degli scacchi) e un punto di vista davvero originale sulla tragedia dell'olocausto. Due avversari (un ebreo e un nazista), animati da un odio profondo che ha le sue fondamenta nelle vicende storiche; un colpo di pistola; un mistero; una narrazione avvincente: ingredienti che ne fanno un romanzo senza tempo e ricreano un'atmosfera misteriosa ed evocativa, come quella, appunto, di una partita di scacchi.

## **CLESSIDRA / Danilo Kis**

Kis, di padre ebreo-ungherese e di madre serbo-ortodossa, nato in una città di confine tra l'Ungheria e la Jugoslavia, in "Clessidra" prende su se stesso il peso di testimoniare l'orrore che nella seconda guerra mondiale aveva coperto le sue terre, dove tra fascisti ungheresi, serbi e nazisti tedeschi si sono perpetrati i delitti più terribili. Non si trattava, in quella regione d'Europa, di una organizzazione freddamente scientifica del crimine razzista e sciovinista, ma di dare libero sfogo alla bestialità. Nel libro viene scoperta anche la storia millenaria di popoli che convivono odiandosi, disposti a massacrarsi a vicenda pur abitando terre dai confini incerti o inesistenti.

## **TESTIMONIANZE**

### **ESSERE SENZA DESTINO / Imre Kertesz**

Gyurka non ha ancora compiuto quindici anni, quando una sera deve salutare il padre costretto a partire per l'Arbeitsdienst. Alla domanda perché agli ebrei venga riservato un simile trattamento, il ragazzo rifiuta di condividere la risposta religiosa, "questo è il volere di Dio". Perché dovrebbe esserci un senso in tutto questo? Poco dopo Gyurka viene arruolato al lavoro forzato presso la Shell, e da lì, un giorno, senza spiegazione, viene costretto a partire per la Germania. La voglia di crescere, di vedere e imparare, l'impulso vitale di questo ragazzo sono così marcati e prorompenti, che la sua "ratio" trova sempre una buona ragione perché le cose avvengano proprio in quel modo e non in un altro. re di Dio". Essere senza destino ripercorre l'esperienza dell'autore ed è uno dei libri più intensi sui campi di sterminio . Il suo fascino e la sua forza nascono dal presentare l'uomo nella sua più cruda e drammatica essenzialità, con l'ironia che può avere solo chi è scampato, e la saggezza che nasce da un profondo amore per la vita.

## **CAMPO DEL SANGUE**

Diario, memoria e riflessioni di un percorso, quello tra Venezia ed Auschwitz, 50 anni dopo la fine della Seconda Guerra Mondiale. Un viaggio reale, compiuto per lo più a piedi, ed un viaggio nella memoria, accompagnato da un amico poeta e dalle figure della madre, del nonno e di altri testimoni del massacro. E' un percorso a ritroso nella coscienza, nel tentativo di rispondere ad interrogativi personali e collettivi, ricalcando le orme di vittime e carnefici che quel viaggio l'avevano vissuto da protagonisti.

## **STORIA DI UN UOMO / Fred Uhlman**

È questa una straordinaria autobiografia nata non dalla volontà di immortalare eventi ma dal desiderio di raccontare la storia di un uomo, ebreo, nato in Germania nel 1901, e quindi coinvolto nelle grandi catastrofi del nostro secolo. Pur dedicando molta attenzione all'evoluzione dell'antisemitismo durante il regime hitleriano, Uhlman procede pacatamente, conducendoci per mano attraverso i luoghi della sua diaspora, nella Parigi dei grandi pittori, poi nella Spagna della guerra civile e infine nell'idilliaca Inghilterra. Pagina dopo pagina emerge il ritratto di un individuo che ha inseguito con passione il sogno di vivere per l'arte, di un cittadino che ha cercato in ogni anfratto della storia di affermare il valore della tolleranza e della cortesia, di un maturo gentiluomo di campagna che tira le somme di un'esistenza, sinceramente convinto di aver fallito nel suo intento: diventare un grande artista.

## **GIUSTIZIA, NON VENDETTA / Simon Wiesenthal**

Il grande e spietato cacciatore di nazisti si racconta in questo libro, tirando un po' le somme di quelle che è stata la sua ultracinquantennale carriera investigativa, costellata da eclatanti arresti (Adolf Eichmann, Franz Stangl, Hermina Braunsteiner) ed anche da delusioni cocenti, come le mancate catture di Josef Mengele ed Alois Brunner. Non mancano le vicende di contorno, ma non meno importanti, come l'aiuto dato a Frederick Forsythe per la stesura del libro "Dossier Odessa", o il fortuito riconoscimento da una foto di gruppo di Gustav Wagner. Libro molto coinvolgente.

## **GLI EBREI: STORIA E CULTURA**

### **L'EBREO CHE RIDE / Moni Ovadia**

Nei suoi spettacoli teatrali, tra una storiella e una canzone yiddish, Ovadia ha preso su di sé il compito di far rivivere una realtà, una cultura e un mondo di storie praticamente cancellati dalla follia criminale nazista: la cultura popolare ebraica dell'Europa dell'Est. Mostrandoci il forte legame che esiste tra il riso ebraico e il divino, Ovadia mette in luce l'irresistibile carica liberatrice dell'umorismo yiddish.

### **IL POPOLO EBRAICO. Le origini tra Bibbia e storia / Mirelle Hadas-Lebel**

Mirelle Hadas-Lebel, storica delle religioni alla Sorbona, ripercorre i tremila anni di storia e le origini del popolo ebraico, sopravvissuto ai secoli della diaspora grazie alla speranza alimentata da una fede incrollabile nell'attesa del Messia e al rispetto delle norme sancite nei testi sacri.

## **GLI EBREI / Piero Stefani**

La storia degli ebrei è ricca di paradossi: è profondamente segnata dalla religione, ma comprende anche un'anima "laica"; è caratterizzata dall'aspirazione a essere un popolo unito, ma ha sempre conosciuto divisioni e separazioni interne; è un susseguirsi di persecuzioni, che tuttavia hanno piegato la forte identità collettiva. Attraverso la religione e i riti, le tradizioni, le vicende storiche, questo libro spiega le ragioni della specificità ebraica, e mostra il grande contributo di un piccolo popolo alla nostra cultura.

## **ATLANTE STORICO DEL POPOLO EBRAICO**

La storia universale degli Ebrei dalla Genesi ai giorni nostri, da Ur e Babilonia a New York e Tel Aviv.

Storia di un popolo, dunque, e non di una fede: dove, di conseguenza, far iniziare questa storia? Questa la domanda di fondo e la metodologia seguite dai curatori di questo atlante. La storia, si sa, relativizza, frantuma, disperde; questo vale per i popoli come per le religioni, dunque, a maggior ragione, per un popolo, come l'ebraico, i cui destini rimangono comunque indissolubilmente legati a quelli della religione.

## **RACCONTI DEL GHETTO / Israel Zangwill**

Una raccolta di ritratti, bozzetti del mondo ebraico in forma di short stories, che dipingono, in toni sempre vari e caratteristici, un mondo, quello dell'etnia ebraica. Vi fanno capolino l'ironia e la malinconia, il riso beffardo e la cupa tristezza, antitesi caratterizzanti di un popolo che viene spesso definito "errante", e, quindi, lacerato. Gli Ebrei sono ritratti nella loro irrequietezza, contrapposta ad un profondo attaccamento alla tradizione: conservatori, ma curiosi e inquieti, desiderosi di guardare anche a ciò che esula dai confini del "ghetto".

## **EBREI MODERNI: IDENTITA' E STEREOTIPI CULTURALI / a cura di David Bidussa**

Sei saggi, esito di un programma di ricerca biennale avviato dalla Casa della Cultura di Milano, che tentano di tratteggiare la figura dell'ebreo moderno, che si è formata negli ultimi duecento anni. Sembra emergere un ebreo "muto", perché privo di un suo status culturale concreto. Un ebreo che recupera la memoria come fondamento, la lingua come elemento di continuità nel tempo e nello spazio.

## **IL ROVETO ARDENTE: STORIA DELL'ANTISEMITISMO / Barnet Litvinoff**

L'autore mira a definire una problematica complessa quale l'antisemitismo, e a tracciarne una storia attraverso i secoli a partire dalla Crocifissione. Gli Ebrei sono stati considerati vittime sacrificali da molti detentori del potere nel corso dei secoli a causa della loro vulnerabilità: il loro modo di vivere, preservato mediante la religione, sostituisce spesso il "riparo territoriale" dove potersi rifugiare durante le persecuzioni.

## **MEMORIE EBRAICHE / Lucette Valensi e Nathan Wachtel**

Cinquanta storie di ebrei confluiti in Francia da mezzo mondo: Istanbul, la Tunisia, il Marocco, l'Algeria, Salonicco, Alessandria d'Egitto, la Russia, la Polonia. Ognuno di essi è testimone di un ambiente, di una cultura, di uno stile di vita. Un documento umano, un "libro della memoria" che illumina le tante storie di un popolo disperso, attraverso le sue abitudini, la vita quotidiana, i colori, i sapori, e una sottile malinconia che è anche voglia di vivere.

## **GLI EBREI QUESTI SCONOSCIUTI. LE PAROLE PER SAPERNE DI PIU' / Elena Loewenthal**

In cosa consiste lo shabbat, il sabato ebraico? Cosa significa cibo kasher? Quali sono le funzioni del rabbino? Perché gli ebrei praticano la circoncisione? Quali sono i testi fondamentali della tradizione ebraica? Sono molti gli interrogativi che sorgono quando si parla degli ebrei, un popolo che per duemila anni ha vissuto in mezzo agli altri, pur mantenendo strenuamente la propria identità e le proprie tradizioni, i propri usi e costumi. A questi interrogativi vogliono rispondere i diversi percorsi di questo libro, inteso proprio come breviario di notizie e dati essenziali per comprendere la realtà ebraica di oggi e di sempre, in Italia e nel resto del mondo.

## **ANTISEMITISMO A ROVIGO**

### **OLTRE IL GHETTO / Daniele Spadon**

Con questa ricerca l'autore mira a ricostruire delineare le storie di tre ebrei rodigini: Abd-el-Kader Modena, Luigia Gina Modena Colorni e Ausonio Colorni. Tale ricerca restituisce alla memoria collettiva vite concrete, nomi dietro cui si intravedono storie vissute, affetti, passioni, vicende sapendo intrecciare la storia con la S maiuscola – che parla di grandi eventi, antisemitismo, persecuzione, guerra – con la microstoria locale, le vicende di Rovigo e delle persone che vi abitavano.